

**"Rassegne stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili"**

### ***Il Tirreno, Cronaca di Piombino-Elba***

**La bocciatura del ricorso del Comitato concede il via libera al gruppo Navarra che ha offerto 2,8 milioni. Così i privati acquisiscono la maggioranza della società**

**Oggi i soci di Asiu vendono il secondo 30% di Rimateria**

Cristiano Lozito

PIOMBINO. Dopo la sentenza del Tribunale di Livorno che martedì scorso ha respinto il ricorso del Comitato salute pubblica, oggi si riunisce l'assemblea dei soci Asiu, chiamata a votare la cessione del secondo 30% di quote di Rimateria alla società Navarra. Il ricorso intendeva opporsi alla bocciatura (da parte della commissione referendaria, poi ribadita dalla maggioranza in consiglio comunale) della richiesta di referendum sulla cessione della maggioranza di Rimateria ai privati. Così la sentenza del giudice Carlo Cardì, che ha valutato infondato il ricorso, di fatto concede il via libera alla vendita del secondo lotto di quote alla Navarra che da parte sua da tempo manifestava la propria insofferenza rispetto ai ritardi nel completamento della procedura di assegnazione. Del resto risale al 22 ottobre dell'anno scorso l'annuncio da parte della commissione esaminatrice della presentazione da parte del gruppo laziale di un'offerta irrevocabile per circa 2 milioni e 800mila euro, giudicata «congrua e rispondente ai parametri richiesti». La proposta doveva essere sottoposta nei giorni seguenti all'assemblea dei soci Asiu per l'approvazione: sono passati invece più di tre mesi in cui si sono susseguite manifestazioni del Comitato, la decisione delle commissioni che hanno respinto le richieste referendarie, la successiva bocciatura del consiglio comunale con l'impegno però ad attendere l'esito del ricorso da parte del Comitato, poi respinto al tribunale. Oggi dunque salvo imprevisti i soci, cioè i sindaci della Val di Cornia e di Castagneto, daranno il via libera all'operazione che completerà la privatizzazione di Rimateria, avviata alla fine dello scorso mese di settembre con la cessione del primo 30 per cento delle azioni a Unirecuperi. Così nel consiglio di amministrazione i privati avranno la maggioranza (due membri su tre), mentre la parte pubblica indicherà il presidente, attualmente Claudia Carnesecchi, col cda completato da Paolo Giovannini, presidente di Unirecuperi e Maria Grazia Catani, in rappresentanza della quota Lucchini in amministrazione straordinaria. Lo statuto prevede che la parte pubblica mantenga il potere di indirizzo sulle linee guida del piano industriale e di controllo sulla sua realizzazione, e testualmente che «le deliberazioni aventi a oggetto le modifiche al piano industriale sono adottate dall'assemblea a maggioranza semplice, col voto determinante del socio pubblico». Una previsione che nei fatti dovrà fare i conti con gli obiettivi dei privati, nuova maggioranza di Rimateria.

### ***Il Tirreno, Cronaca di Piombino-Elba***

**«Continueremo a chiedere i carotaggi»**

**Il Comitato salute pubblica sabato in piazza Cappelletti**

**la protesta**

Il Comitato salute pubblica incassa la bocciatura del ricorso sul referendum da parte del tribunale di Livorno, e annuncia una nuova iniziativa di protesta: sabato dunque manifestazione alle 10,30 in piazza Cappelletti dalle ore 10,30 o nella saletta dell'Arsenale in caso di maltempo «per non lasciare che il nostro territorio e la nostra salute siano martoriati oltre che da un Sin da bonificare, anche da società che trattano e stoccano rifiuti industriali». Quindi il Comitato esprime la propria delusione spiegando che ormai «i tempi per un altro eventuale ricorso non ci sono, vista la ferrea determinazione del Comune di procedere al più presto alla vendita delle azioni. Abbiamo fatto il ricorso per difendere un importante strumento democratico: il referendum. Volevamo dare voce ai cittadini su una vicenda molto osteggiata nella nostra città, la costruzione di una nuova enorme discarica. Il referendum, rammentiamo, era solo consultivo, e avrebbe permesso di discutere una delle più importanti scelte, non comprese nel programma elettorale e quindi senza nessun mandato, che questa amministrazione a fine vita sta con ostinazione portando avanti». Le ragioni della bocciatura della proposta di referendum viene spiegata dal Comitato col fatto che «il Comune di Piombino vuole fare sparire il debito pari a decine di milioni di euro accumulato da Asiu ed ereditato da Rimateria. Un buco complessivo che si aggirava sui 50 milioni e, vista la situazione debitoria e il disastro impiantistico della vecchia discarica, l'ingresso dei privati era indispensabile. Privati a cui sono garantiti profitti immediati con l'ampliamento della vecchia discarica - prosegue il Comitato - e futuri enormi guadagni con la nuova discarica. Finora la discarica ha procurato solo disagi e danni alla comunità, non ha accolto nessun rifiuto proveniente dal Sin ma ha riempito una parte importante del nostro territorio, posta proprio all'ingresso della città, con rifiuti industriali e forse anche pericolosi provenienti da fuori: per questo - è la conclusione - continuiamo e continueremo a chiedere i carotaggi».

“Greenreport – quotidiano per un'economia ecologica”

Via Martin Luther King, 21 - 57128 Livorno

P.Iva 01884590496

e-mail [rassegne@greenreport.it](mailto:rassegne@greenreport.it)

[www.greenreport.it](http://www.greenreport.it)

### ***Il Tirreno, Cronaca di Piombino-Elba***

#### **Depositata la fideiussione per le garanzie dell'Aia**

Intanto Rimateria ha depositato la fideiussione, «con la copia digitale della polizza per le garanzie relative all'Aia attualmente vigente, formalmente inviata in Regione». A dare la notizia è Rimateria, secondo cui «il testo, regolarmente sottoscritto da una compagnia iscritta a Ivass, l'istituto di vigilanza delle assicurazioni, rispetta la diffida regionale e dà risposta alla prescrizione Aia».

### ***Il Tirreno, Cronaca di Piombino-Elba***

#### **Pulizia delle aree verdi per i proprietari di fondi**

PORTOFERRAIO. È entrata in vigore l'ordinanza provinciale per la pulizia delle aree verdi e delle pertinenze stradali. Lo scopo è quello di garantire le condizioni di sicurezza alla circolazione stradale. I proprietari di fondi e terreni che confinano con le strade sono obbligati a "mantenere pulite le aree adiacenti il corpo stradale". Quindi occhio all'altezza delle siepi e al taglio dei rami che si protendono oltre il confine stradale che nascondano la segnaletica o ne compromettano la visibilità. I proprietari, inoltre, devono rimuovere ramaglie e vegetazione che sono cadute in cunette, fossi, o sul piano stradale, nonché verificare la stabilità degli alberi di alto fusto, qualora la loro altezza sia superiore alla distanza dal margine della strada, prevedendone, dove necessario, la riduzione di altezza o l'abbattimento dei rami secchi.

### ***Il Tirreno, Cronaca di Piombino-Elba***

#### **Minoranza attacca Papi**

##### **«Il sindaco ecologista che non fa differenziata»**

PORTO AZZURRO. «Dietro le dichiarazioni di facciata, il nulla». Il gruppo di minoranza consiliare "Insieme per domani" non ci sta alle dichiarazioni del sindaco Maurizio Papi a sostegno della lotta contro la plastica abbandonata sul territorio e in mare. Infatti il primo cittadino aveva firmato un'ordinanza con lo scopo di diminuire i rifiuti domestici in plastica in tutto il comune, seguendo di fatto gli esempi dei sindaci di Marciana Marina e Campo nell'Elba che avevano già adottato il provvedimento, suscitando l'apprezzamento di Legambiente e di tutte le altre associazioni ecologiche. La minoranza portoazzurrina ha oggi coniugato un nuovo slogan: "Plastic-free, ma Differenziata-less". E così prosegue, puntualizzando la sua analisi: «A pochi giorni dall'interpellanza protocollata dall'opposizione sulla falsa differenziata del Comune - si legge nella nota di "Insieme per domani" - l'ordinanza del sindaco Papi sulla "Plastic Free" viene privata del suo significato più importante: consumare con coscienza. Tutti gli indicatori sul consumo della terra da parte dell'uomo impongono una svolta definitiva tanto nell'uso quanto nello smaltimento delle materie prime impiegate nella produzione: l'Elba ha bisogno su questo argomento (oltre a sanità, turismo e trasporti) di parlare una lingua sola. In questo caso purtroppo il disinteresse e il ritardo dell'amministrazione sulla differenziata è lampante e mette in ombra il buon lavoro svolto dagli altri comuni dell'isola». Poi, continuando a parlare di come vengono smaltiti i rifiuti solidi urbani in paese, il gruppo d'opposizione così continua: «Non siamo le malelingue che vogliono che lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sia diviso negli appositi cassonetti dai cittadini ma riunito e smaltito nello stesso calderone dal Comune. Non staremo al balcone a guardare questo scempio, ci opporremo e ci batteremo e quando sarà il momento saremo i primi a congratularci per aver raggiunto gli altri cugini elbani sui livelli di differenziata. Ancora una volta l'amministrazione Papi si contraddistingue preferendo il bastone, con multe salate ai non residenti che usufruiscono dei cassonetti del nostro comune, alla carota, cioè una sensibilizzazione sul tema, che aumenti la consapevolezza sul corretto funzionamento della raccolta differenziata. Il tutto - conclude il comunicato - privando i cittadini della giusta e legittima informazione».

### ***Il Tirreno, Cronaca di Grosseto***

#### **Via i cassonetti stradali**

##### **È pronta la nuova raccolta differenziata**

GROSSETO. A febbraio saranno rimossi i vecchi cassonetti stradali e il nuovo sistema di raccolta differenziata con le attrezzature informatizzate entrerà in funzione a pieno regime. Continua quindi la formazione rivolta agli utenti della zona industriale/artigianale: gli imprenditori, gli artigiani e i cittadini potranno partecipare al secondo ciclo di appuntamenti informativi giovedì 7 febbraio (9-13 alla postazione in via Ambra), giovedì 14 (9-13 in via Topazio), giovedì 21 febbraio (9-13 in via Giordania), giovedì 28 febbraio (9-13 via Largo Sumatra). In queste occasioni sarà illustrato dal personale tecnico di SeiToscana, assieme ai

tecniche dell'Amministrazione comunale, il sistema di raccolta dei rifiuti urbani con modifiche e novità introdotte. Le nuove postazioni di raccolta si trovano in via Largo Sumatra, via Siria, via Smeraldo, via Borneo, via Topazio, via Aurelia, via Ambra, via Largo Iran, piazzale Cambogia, via Giordania, piazzale Laos, via Birmania e via Rubino. Non solo: in queste ore la consegna delle tessere avverrà a domicilio, anche in vista della scadenza di febbraio, quando saranno rimossi i cassonetti stradali. «Giovedì 31 gennaio e venerdì 1 febbraio, dalle 9 alle 13, avverrà un secondo passaggio da parte del personale di Sei Toscana e del personale del Servizio ambiente del Comune di Grosseto per la consegna a domicilio delle tessere di accesso alle postazioni informatizzate destinate alla raccolta dei rifiuti a tutte quelle attività che non hanno ancora provveduto al ritiro» spiegano il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore all'ambiente Simona Petrucci.

### ***Il Tirreno, Cronaca di Grosseto***

**Gli studenti dell'Alberghiero partecipano di nuovo al tour del concorso, nella passata edizione si aggiudicarono il terzo posto nazionale**

#### **L'Istituto Lotti protagonista al Cooking Quiz**

MASSA MARITTIMA. In questi giorni lo staff del Cooking Quiz è in Toscana per un tour negli Istituti Alberghieri e il primo protagonista è stato il Bernardino Lotti che partecipa al concorso con ottimi risultati fin dalla prima edizione. Proprio lo scorso anno il Lotti, a Loreto, si è aggiudicato il terzo posto della classifica nazionale per la gara tra le classi 4 ad indirizzo cucina. «Il Cooking Quiz per noi è un progetto inserito nel Ptof - ha dichiarato Marta Bartolini, dirigente scolastico del Lotti - che inseriamo regolarmente nella nostra offerta formativa, anche grazie alla serie di novità organizzative e formative che ogni edizione porta in dote. Spero che questa proficua collaborazione continui anche per i prossimi anni scolastici. I ragazzi devono approfittare di tutte le occasioni ed opportunità che cerchiamo di dare come scuola e non solo». «È sempre un bel momento quello con il Cooking Quiz - ha esordito il professor Marco Bucciatti - I ragazzi possono confrontarsi con importanti professionisti del settore inviati da Alma per poi mettersi in gioco con questa modalità didattica assolutamente coinvolgente ed interattiva. Per noi è sempre un piacere partecipare e dobbiamo ringraziare chi mette a disposizione questo strumento: Alma, Peaktime e Plan perché questo evento rappresenta un momento di crescita professionale per i nostri ragazzi». La novità di questa edizione riguarda l'introduzione dei consigli su come effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi e dei prodotti grazie alla collaborazione del Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica e del consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio. La finale nazionale è prevista dall'8 al 10 maggio a Senigallia. -- G.S.

*(Articolo riportato anche nella cronaca di Piombino-Elba)*

### ***Il Tirreno, Cronaca di Lucca***

**A trainare la crescita è la componente della meccanica, richiesta in Usa e Messico**

**Il calzaturiero di Lucca perde il 14,5% e arretra soprattutto nei mercati europei**

**Distretto cartario, l'export vola**

**132 milioni in più in nove mesi**

LUCCA. Esportazioni Toscana: il distretto cartario di Capannori secondo in Regione per le sue performance con una crescita di 132 milioni (+16,4%). Il calzaturiero di Lucca, invece, rallenta e perde il 14,5% di export. Cartario sul podio. Nei primi nove mesi del 2018 le esportazioni distrettuali toscane hanno raggiunto un nuovo punto di massimo con un valore pari a 12 miliardi di euro che passa a 13,7 considerando anche il polo della farmaceutica: complessivamente più della metà delle vendite all'estero di prodotti toscani è legata a specializzazioni distrettuali. Dall'analisi del Monitor dei Distretti della Toscana, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per Banca CR Firenze, si evince che tra i 18 distretti monitorati, il cartario di Capannori è secondo in termini di crescita (+132 milioni; +16,4%). «La crescita di oltre 130 milioni nelle esportazioni del distretto del Cartario di Capannori - si legge nel rapporto - è da imputare totalmente alla componente della meccanica; infatti a fronte di una stabilità nell'export di prodotti in carta, le vendite di macchinari per cartiere sono cresciute nei primi nove mesi del 2018 di oltre il 35% e hanno raggiunto il valore di 508 milioni, superando anche quello della carta che si è attestato a 430 milioni. Anche nel dettaglio per i paesi di destinazione, si evidenzia il traino della meccanica con crescite significative verso Stati Uniti (+22 milioni; +45,7%), Messico (+34 milioni; +108,7%) e Spagna (+23 milioni; +137%) (Fig. 26). In riferimento al mercato dell'Indonesia è da sottolineare il recente avvio di produzione di 4 macchinari venduti da Toscotec ad Asia Pulp and Paper's di Sumatra che rientrano all'interno di una commessa più ampia. Da evidenziare nel segno dell'attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, il recente ingresso da parte di Lucart

nel network Circular Economy 100 della Ellen MacArthur Foundation per accelerare la transizione verso questo paradigma, diventando così la terza realtà italiana a far parte della fondazione. Calzaturiero in calo. Tra i distretti che non riescono a replicare i risultati di export del 2017 c'è anche quello delle Calzature di Lucca (-22 milioni; -14,5%). «Il distretto - si legge nel rapporto - arretra in particolare nei mercati europei come Francia (-6,4 milioni; -20,9%), Regno Unito (-3,7 milioni; -17,4%) e Germania (-5 milioni; -27,3%); in controtendenza le vendite verso gli Stati Uniti (+3 milioni; +17,4%). Andamento in crescita invece per il distretto delle Calzature di Lamporecchio che si rafforza negli Stati Uniti (+3,6 milioni; +19,2%), che si confermano primo mercato di destinazione, e verso la Svizzera (+4,5 milioni; +38,4%). Lucca cresce nell'olio. Piccola parentesi relativa all'olio: le esportazioni di Olio toscano registrano un calo nel valore dei primi nove mesi di oltre 50 milioni (-9,7%), legato in particolare a una riduzione delle vendite verso gli Stati Uniti (Fig. 20). Dal punto di vista della bilancia commerciale, il distretto ha raggiunto nel periodo gennaio-settembre una sostanziale stabilità tra esportazioni e importazioni grazie al saldo attivo nelle province di Grosseto e Lucca che compensano il disavanzo generato nelle province di Firenze e Siena. Gli Stati Uniti restano comunque il primo mercato di riferimento del distretto e si confermano centrali nelle scelte di investimento degli operatori.

### ***Il Tirreno, Cronaca di Lucca***

#### **Ascit prende in affitto il capannone vicino all'ex inceneritore**

ALTOPASCIO. Una struttura per il deposito di presse e contenitori vuoti e, presto, anche un'opportunità in più per tutti gli utenti di Ascit residenti nel comune di Altopascio. L'azienda di gestione rifiuti ha, infatti, firmato il contratto di affitto del capannone situato vicino all'area dove sorgeva l'ex inceneritore del Cerro, oggi demolito e in corso di ristrutturazione, da parte dell'amministrazione comunale, per ospitare la futura isola ecologica. Il nuovo spazio, che nasce per rendere più agevoli gli spostamenti e per essere più vicini ad aziende e cittadini, così come voluto dal Comune e da Ascit, verrà utilizzato come deposito per i contenitori vuoti da assegnare alle imprese e, successivamente, come luogo aggiuntivo per i servizi complementari utili per la cittadinanza. Le operazioni di trasloco dei contenitori vuoti - da assegnare poi alle aziende con le consuete modalità - hanno preso il via questa mattina (30 gennaio). Prossimamente, all'interno dell'immobile, in attesa di avere pronti e operativi l'isola ecologica e il centro di raccolta, troveranno posto gli ulteriori servizi rivolti alle famiglie, con l'obiettivo di sfruttare al meglio gli ambienti a disposizione nello stabile e rendere il sistema ancor più accessibile all'utente. Non appena il magazzino entrerà a regime, infatti, prenderà il via la distribuzione dei materiali necessari al porta a porta, dando la possibilità ai cittadini di ritirare anche qui, comodamente, i bidoncini, i sacchetti o le compostiere. «Abbiamo concordato insieme con Ascit la possibilità di attivare da subito un servizio nuovo per i cittadini di Altopascio, uno sportello di prossimità a disposizione della cittadinanza - spiega l'assessore all'ambiente, Daniel Toci - Il servizio di ritiro bidoncini, sacchetti e compostiere sarà poi garantito direttamente nel centro raccolta (che sorge al posto dell'ex inceneritore di Altopascio), una volta che l'isola ecologica entrerà in funzione. Una novità importante, frutto anche di un rapporto costante di condivisione e collaborazione con Ascit, con l'obiettivo di offrire sempre maggiori servizi agli utenti e al territorio altopascese». «L'affitto del nuovo magazzino - aggiunge il presidente di Ascit, Maurizio Gatti - è funzionale a due importanti aspetti. La consegna dei contenitori alle attività diventa più semplice e veloce in termini di spostamenti sul territorio. Inoltre migliora il rapporto con il cittadino e l'attenzione nel voler rendere il servizio sempre più calato nella vita quotidiana dell'utente».

*(Articolo riportato anche nella cronaca di Pistoia-Montecatini)*

### ***Il Tirreno, Cronaca di Lucca***

#### **In tutto un centinaio di persone tra comitato La Libellula e il gruppo contro l'inceneritore a Firenze. Con loro anche il sindaco e la vicesindaco**

##### **Consegnate alla Regione le firme "no pirogassificatore"**

BARGA. Missione compiuta, non resta che attendere le decisioni della giunta regionale sulla vicenda Kme. Martedì pomeriggio un centinaio di persone tra Comitato La Libellula e gruppo Facebook (e futura lista alle Comunali) del "No al pirogassificatore a Fornaci di Barga" e comuni cittadini, hanno consegnato al presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, le 8.700 firme raccolte per sensibilizzare la Regione (competente per l'ambiente) a bloccare l'iter per realizzare l'impianto nel complesso metallurgico di Kme. Tra i partecipanti, il sindaco Marco Bonini e la vicesindaco (candidata primo cittadino) Caterina Campani. Il documento, è stato consegnato a Giani, uscito dal palazzo di Via Cavour a Firenze con i consiglieri regionali lucchesi del Pd, Ilaria Giovannetti e Stefano Baccelli. --N.B.

### ***Il Tirreno, Cronaca di Lucca***

**Il coordinatore Fiom Braccini non demorde. «La realtà è quella di un gruppo industriale in affanno e i lavoratori pagano il prezzo»**

**«Verificheremo i termini della cessione delle barre»**

Barga. «Di passaggio in passaggio, la Kme nel corso degli anni ha ridotto il perimetro delle produzioni, e questo è un fatto. Il futuro di questo importante gruppo è ancora tutto da capire. Kme cambia spesso i piani e sa solo rispondere con arroganza. Questa supponenza gestionale di Kme ci farebbe piacere si traducesse davvero in un rilancio, investimenti, sviluppo, occupazione e non in ridicoli tentativi di screditare tutti quelli che intervengono sull'andamento dell'azienda». Il coordinatore regionale Fiom per Kme ribatte così agli attacchi dell'azienda, dopo che lui stesso ha portato all'attenzione il fatto che Kme abbia ceduto il settore delle barriere di rame al gruppo cinese Zhejiang Hailiang Co. «Purtroppo - continua - la realtà è quella di un gruppo industriale in affanno da anni e i lavoratori ne stanno pagando un caro prezzo, passando da un ammortizzatore sociale a un altro. Abbiamo siglato un accordo sindacale per tentare di favorire il rilancio dei siti produttivi in Italia, Fornaci di Barga, Firenze e Serravalle Scrivia. Lo stabilimento di Serravalle invece, con questo cambio di azionariato cambia gli assetti proprietari. Verificheremo i termini della cessione del business delle barre di ottone, che sicuramente non è del tutto definita».

### ***Il Tirreno, Cronaca di Lucca***

**Azzerate Tasi e Irpef  
quota minima per l'Imu**

Vagli. Arriva la delibera sull'abbattimento della pressione fiscale a carico dei contribuenti del comune di Vagli Sotto. Un partecipato consiglio comunale ha azzerato le imposte Tasi e Irpef, applicato l'aliquota minima per l'Imu, e previsto agevolazioni sulla tassa dei rifiuti (Tari) a favore di soggetti disagiati e di nuove imprese che decideranno di avviare la propria attività sul territorio comunale, con esenzione del tributo per 10 anni. Soddisfatto il primo cittadino Mario Puglia: «Siamo gli unici in Italia. La manovra è stata possibile grazie ad un'attenta e scrupolosa gestione del bilancio che ha consentito in questi anni di mandato di accantonare risorse a vantaggio dei cittadini, che ora potranno beneficiare di importanti sgravi tributari». --Luca Dini

### ***Il Tirreno, Cronaca di Viareggio***

**Sinistra Comune**

**«Nessuno scontro con la giunta Mungai»**

Massarosa. C'è tempo fino al 18 febbraio alle 12 per iscriversi all'albo della Cittadinanza attiva istituito dal comune di Massarosa per permettere a cittadini di godere di uno sconto fiscale del 50% sulla tassa comunale sui rifiuti in cambio di lavori a favore della comunità o di un contributo se si tratta di associazioni. Le squadre saranno formate attingendo in ordine cronologico dall'albo, che avrà durata annuale, fino al raggiungimento del numero necessario e dello stanziamento previsto per il progetto. Possono iscriversi coloro che hanno più di 18 anni, non hanno riportato condanne penali, residenti nel comune di Massarosa, in possesso dell'idoneità psico-fisica in relazione all'attività per la quale si propongono e in regola con i pagamenti dei tributi comunali. I volontari presteranno servizio secondo un piano concordato con un responsabile che farà loro da tutor. Il bando e i moduli per l'iscrizione sono disponibili sul sito del comune e presso ufficio Urp (0584979229) e segreteria (0584979260).

### ***Il Tirreno, Cronaca di Pistoia – Montecatini***

**Ecco le novità messe in campo dall'amministrazione comunale per facilitare la vita delle persone e migliorare tutto il servizio di raccolta dei rifiuti urbani**

**Sportello Alia, app ed "ecofurgoni" in aiuto dei cittadini per la differenziata**

Uzzano. L'app Junker, che riconosce i rifiuti e ti dice come smaltirli, è solo una delle novità che a breve introdurrà il Comune di Uzzano per i propri cittadini per facilitare la vita alle persone e migliorare il servizio della raccolta differenziata nel suo complesso. «La novità della raccolta differenziata è stata accolta bene - commenta il sindaco Riccardo Franchi -. Nonostante ci siano cose da migliorare le persone si stanno adattando e, grazie al contatto quotidiano con i responsabili di Alia, cerchiamo di risolvere in tempo reale i problemi». «Per garantire un servizio ancora più puntuale ed efficiente - aggiunge l'assessore alle attività produttive Silvia Franchi - abbiamo deciso di fornire dei servizi aggiuntivi». Il primo è l'apertura dell'Alia Point, uno sportello a cui il cittadino potrà rivolgersi per ricevere tutte le informazioni e per segnalare



problematiche. «Il cittadino può contattare noi - spiega il sindaco - o i responsabili di Alia sia con il numero verde sia con internet, ma abbiamo però pensato che rapportarsi direttamente con un addetto di Alia sia un qualcosa in più e possa migliorare ulteriormente la comunicazione». Lo sportello si trova all'interno del Comune e sarà aperto dalle 8,30 alle 13 di ogni quarto sabato del mese. L'altra novità proposta è l'Ecofurgone. Ogni 15 giorni un mezzo di Alia passerà per le frazioni del Comune per recuperare quei rifiuti che non possono essere smaltiti attraverso la raccolta differenziata: piccoli elettrodomestici, lampadine, vecchi giochi, piatti e porcellane. L'ultima novità è rappresentata dall'app Junker. «Si tratta di un'applicazione - conclude il sindaco - che riconosce i prodotti attraverso la lettura del codice a barre e ti dice come smaltirli, come separare i vari componenti e come fare la raccolta differenziata in base al Comune in cui vivi. A breve sarà disponibile sul sito del Comune e tutti i nostri cittadini potranno scaricarla gratuitamente». -F. M.  
(Articolo riportato anche nella cronaca di Lucca)

### ***Il Tirreno, Cronaca di Pistoia – Montecatini***

#### **Lupori e Buonamici chiedono risposte all'assessore Sarti e al primo cittadino Tesi «Chiarezza su tempi, fattibilità e impatto ambientale»**

##### **Interpellanza del centrodestra sul futuro centro di raccolta rifiuti**

Ponte Buggianese. Il progetto di costruzione del centro di raccolta dei rifiuti gestito da Alia Spa, che dovrebbe nascere nella zona industriale di Albinatico, è al centro di un'interpellanza del centrodestra di Ponte Buggianese. Sono parecchie le perplessità avanzate da Nadia Lupori (Fratelli d'Italia) e dal consigliere di opposizione Riccardo Buonamici che chiedono al sindaco Nicola Tesi e all'assessore ai lavori pubblici Franco Sarti «spiegazioni serie e precise circa il luogo e i tempi di realizzazione dell'impianto, sulla natura dello stesso ma, soprattutto, di conoscere i pareri degli esperti circa la fattibilità e l'impatto ambientale di tale realizzazione, nonché se i pareri dei tecnici che si sono espressi sul progetto hanno tenuto conto delle norme e della situazione del territorio interessato alla costruzione». Il centrodestra accusa l'amministrazione comunale di dare «risposte vaghe sul futuro Centro di raccolta dei rifiuti, senza fornire ulteriori informazioni». E poi sottolinea la volontà di avere «una risposta chiara ed esauriente sulle possibili conseguenze sulla salute dei cittadini, visto che Albinatico è una frazione popolosa ed è sede di parecchie aziende operanti nel settore agro-alimentare». Al Tirreno il sindaco di Ponte aveva comunque spiegato che l'impianto, la cui localizzazione era già prevista nel regolamento urbanistico del 2014, non dovrebbe essere realizzato prima del 2020. Il centrodestra nella sua interpellanza pone una serie di domande a cui probabilmente in questa fase non ci sono risposte. Dalla tipologia di rifiuti che saranno raccolti ai quantitativi, fino ai metodi di conferimento e le procedure per la loro movimentazione. Ma anche se la costruzione del Centro di raccolta produrrà un ritorno economico per il Comune e sconti sulla bolletta Tari per i cittadini. -L. S.  
(Articolo riportato anche nella cronaca di Lucca)

### ***Il Tirreno, Cronaca di Pontedera***

#### **Da domani parte il progetto Zero Rifiuti con sacco prepagato**

SANTA MARIA A MONTE. «A oggi sono oltre 2000 le persone che hanno partecipato agli incontri organizzati dal Comune in collaborazione con la Geofor nelle varie località e quelle che si sono rivolte all'ufficio mobile del Comune per avere informazioni sul nuovo progetto "Zero Rifiuti"». Lo dice la sindaca Ilaria Parrella, ricordando come «il progetto mira a informare i cittadini su come fare la differenziata in maniera corretta e a sensibilizzarli sul tema del riciclo con l'introduzione del sacco rosso prepagato da utilizzare per il conferimento dell'indifferenziato». «Sono due le azioni che stanno alla base del nuovo progetto, in partenza venerdì 1° febbraio: fare bene la differenziata migliorando la qualità del rifiuto e sensibilizzare i cittadini per produrre meno rifiuti e riciclare il più possibile», sottolinea la prima cittadina. «Per raggiungere questi obiettivi è necessario verificare la qualità della differenziata potenziando i controlli con la Polizia Municipale e con gli ispettori ambientali su tutto il territorio comunale; mettere in campo azioni per premiare chi differenzia meglio favorendo il riciclo dei rifiuti. Ecco dunque l'introduzione del Sacco Rosso Prepagato dove conferire soltanto ciò che non può essere avviato al processo di riciclo». 57 sono state le sanzioni elevate nel corso degli ultimi 3 mesi (dal 30 ottobre 2018) a fronte di controlli effettuati su buona parte del territorio. «Dall'inizio delle riunioni per la presentazione del progetto "Zero Rifiuti" si è visto un notevole calo del numero delle multe: infatti da inizio anno sono state elevate solo 7 sanzioni», spiega l'assessore all'Ambiente Elisabetta Maccanti. Per richieste, esigenze particolari su dove conferire alcune tipologie di rifiuti, chiarimenti, domande, ritiro dei sacchi per chi non ha ricevuto il kit, rivolgersi all'ufficio tributi: tel. 0587 261645 o scrivere a [I.spinelli@comune.santamariaamonte.pi.it](mailto:I.spinelli@comune.santamariaamonte.pi.it). Le segnalazioni su Facebook non verranno prese in considerazione. Chi vuole approfondimenti o semplicemente parlare con la

sindaca può prendere appuntamento all'ufficio segreteria. (tel. 0587 261630). Si ricorda che l'ufficio tributi (al piano terra del palazzo comunale) è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13; il pomeriggio del martedì e del giovedì dalle 15 alle 17; sabato 2 febbraio dalle 8 alle 18

### ***Il Tirreno, Cronaca di Pontedera***

**Nella struttura verranno allestite delle stanze che illustreranno i danni causati dall'inquinamento ambientale operato dall'uomo**

**Il museo di Capannoli è pronto alla rivoluzione grazie all'idea innovativa di Salvadori e il suo team un luogo magico**

Il museo zoologico di Villa Baciocchi, a Capannoli, è pronto a diventare un'eccellenza di livello regionale. L'esposizione di animali del presente e del passato, di più parti del mondo, cambierà radicalmente volto. E diventerà «un libro aperto sull'educazione ambientale», come spiega Gianluca Salvadori (nella foto), fondatore di Naturaliter, il soggetto che gestisce la struttura grazie a una convenzione con il Comune di Capannoli. «Verranno create delle stanze espositive in cui i visitatori potranno osservare gli animali, ma anche toccare con mano i danni causati dall'inquinamento ambientale». Per esempio, uno spazio sarà dedicato all'isola di plastica, frutto dei rifiuti gettati in mare, che esiste tra la Sardegna e la Corsica, per molti sconosciuta. «La ristrutturazione del museo avverrà per gradi, ovvero un padiglione alla volta. Il primo lo inaugureremo prima della fine di marzo», dice ancora Salvadori. Inoltre, il museo di Capannoli è l'unico a livello nazionale che propone animali esclusivamente tassidermizzati. La tassidermia è la tecnica di preparazione e conservazione dei corpi degli animali per la visualizzazione, come per la messa a punto dei cosiddetti "trofei di caccia" o per l'esposizione. La tecnica consiste nel trattamento delle pelli con sostanze conservative e nella successiva imbottitura che consenta di dare agli animali imbalsamati gli aspetti di quelli vivi. E il merito è tutto del team capitanato da Gianluca Salvadori, 49 anni, un "maestro artigiano" unico in Italia, che insieme al fratello Alessio e alla socia Catia Morucci, direttore scientifico del Polo Museale, porta avanti da anni un lavoro complesso e affascinante, che unisce creatività e cultura, spirito artistico e la perfetta conoscenza dell'anatomia umana e degli animali. Sono tassidermisti scientifici ed esperti in diorami: ricostruiscono fedelmente scenari naturalistici, ma anche storici e fantastici, dove animali, sculture, personaggi storici creano una suggestiva esperienza sensoriale. «Ho iniziato trovando un uccellino a terra, a 16 anni. Ero a Sanremo con la mia famiglia. Era bellissimo - racconta Salvadori - volevo conservarlo così com'era, e così cominciai ad occuparmi di tassidermia». Il museo di Villa Baciocchi accoglie circa 7mila visitatori l'anno, che vivono un'esperienza del tutto unica nel suo genere. Immersi negli ambienti naturali sapientemente ricreati con la tecnica dei diorami, gli animali di specie ormai estinte ma anche attuali riprendono il ruolo di protagonisti nel contesto che li ha visti nascere e vivere. La produzione museale di Naturaliter offre quindi l'occasione di conoscere le ambientazioni naturali dei quattro continenti e le specie animali e vegetali che le hanno popolate. Questo aspetto ha un grande potere attrattivo sugli studenti che frequentano in attività extra curricolari il museo zoologico sia in percorsi di alternanza scuola lavoro che di tirocini e orientamento. Per informazioni: [www.museivillabaciocchi.it](http://www.museivillabaciocchi.it).

--Tommaso Silvi